



BELLA LA CAMPAGNA

a cura di GIUSEPPE MAZZA



OVER THE RAINBOW

Cento anni fa, il 10 giugno 1922, nasceva Judy Garland: una delle parabole più intense e dolorose di Hollywood. Oltre che un volto amatissimo dalla réclame, ideale per tutto, figurarsi per una cipria.

DOMUS AREA

MARCO ROMANI

@designornothing

DALLA FRUTTERIA BRASILIANA AGLI ARREDI FATTI DI SCARTI

NEGLI anni Novanta lo studio dei fratelli architetti brasiliani Fernando e Humberto Campana era accanto a una frutteria. Ogni sera, sul marciapiede, montagne di cassette vuote. Da lì l'idea. Ridurre in listelli irregolari quel legno e, come avviene nelle favelas, realizzare una poltrona assemblandoli con colla e chiodi. Nacque così nel 2002 la celebre Favela Armchair per Edra, ogni pezzo fatto a mano e diverso dall'altro, entrata



nelle collezioni dei grandi musei. Oggi i Campana vanno oltre e creano la collezione Metamorfosi (composta da cinque sedute e un tappeto) utilizzando gli scarti di lavorazione dei tessuti prodotti dalla designer e imprenditrice Paola Lenti. Stoffe e corde vengono applicate su una base di feltro sintetico, derivato dal riciclo di bottiglie in polietilene, per formare disegni che rendono questi imbottiti dei pezzi unici. Come dice Paola Lenti, «in un periodo storico caratterizzato da un accesso limitato alle materie prime, questa collezione ci riporta a valori culturalmente vicini al nostro passato, quando riutilizzare oggetti e materiali era considerato un pregio, nonché un dovere».

I fratelli **Fernando e Humberto Campana**. Sotto, una loro creazione



© RIPRODUZIONE RISERVATA



MITI D'OGGI

MARINO NIOLA

CON FEDERICO L'UNIVERSITÀ DIVENTÒ LAICA

Settecentonovantotto anni ma non li dimostra. Oggi si festeggia il compleanno dell'Università di Napoli, nata nel 1224 per volontà dell'imperatore Federico II, di cui porta il nome. Si tratta della prima università laica e pubblica del mondo, perché a differenza di Bologna e Padova, fondate nel 1088 e nel 1222, quella partenopea non nasceva da una corporazione o da una associazione privata, ma dalla volontà del sovrano. Che intendeva farne il luogo di formazione della nuova classe dirigente. La storia di questa gloriosa istituzione si intreccia con la storia del pensiero e della scienza europei. Ci hanno studiato Francesco Petrarca e Giovanni Boccaccio. E di recente scrittori come Maurizio De Giovanni e Chiara Valerio. E la ministra Larmorgese. Vi hanno insegnato fari della cultura come San Tommaso d'Aquino, Giordano Bruno, Giovan Battista Vico, Luigi Settembrini, Francesco De Sanctis. Nonché Renato Caccioppoli, il matematico napoletano protagonista del bel film di Mario Martone. Ma anche lo storico e politico Giuseppe Galasso, autore della legge che tutela il paesaggio italiano. E Manlio Rossi Doria ed Emilio Sereni, che hanno legato il loro nome alla leggendaria facoltà di agraria di Portici.

Oggi la Federico II, che fino agli anni Venti del Novecento è stata la sola università del Mezzogiorno, con i suoi quasi centomila iscritti è uno dei mega atenei europei. Oltre che il più grande hub scientifico e didattico del meridione e tra i maggiori d'Italia. Il suo patrimonio è davvero imponente: 42 centri di ricerca, 108 biblioteche, 12.000 postazioni informatiche, due favolosi orti botanici. E una reggia, quella di Portici, fatta costruire da Carlo di Borbone per custodire i reperti archeologici di Pompei ed Ercolano. E che oggi sforna scienziati della gastronomia in grado di trasformare l'agroalimentare nel motore verde dello sviluppo. Auguri Federico!



La statua di Federico II di Svevia a Palazzo Reale a Napoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA